L’infermieristica basata su prove di efficacia – Guida operativa per l’Evidence Based Nursing

Di Ermellina Zanetti *( )*

Paolo Chiari, Daniela Mosci, Enrico Naldi, Centro Studi EBN, McGraw Hill, 2006, 436 pagine

La difesa degli interessi dei pazienti fragili è forse la sfida più ardua per le professioni della salute, non solo perché richiede scelte spesso coraggiose, ma soprattutto perché richiede disponibilità al dialogo e all’ascolto e ciò presuppone una costante tensione a superare la standardizzazione dell’assistenza per trovare soluzioni e adattarle ai peculiari bisogni del singolo paziente.

Le scelte cliniche e assistenziali (o le “non scelte) di medici e infermieri hanno conseguenze sulla vita dei pazienti che si affidano alle loro cure e sulle loro famiglie: di questo è bene esserne consapevoli per affrontare il processo decisionale con sufficiente responsabilità e preparazione, rifuggendo da stereotipi e facili standardizzazioni Più autori affermano che le decisioni che riguardano l’assistenza agli anziani cronici devono fondarsi sul rispetto di tre elementi ugualmente importanti: le evidenze oggi disponibili, la valutazione clinica del singolo paziente e le sue scelte e/o quelle della sua famiglia.

Il testo di Chiari, Mosci e Naldi rappresenta una guida operativa all’utilizzo dell’Evidence Based Nursing (EBN), definendone l’ambito di azione senza cadere nella trappola di considerare le evidenze quale unico strumento decisionale. Il testo illustra le coordinate storiche e metodologiche essenziali per definire l’ambito di azione dell’EBN, definisce le metodologie di ricerca online, le tipologie di studio e i loro livelli di evidenza, fornisce le linee guida e una guida per la loro implementazione e analizza anche aspetti relativi ai processi di auditing, al risk management e al governo clinico.

E’ suddiviso in tre parti. Nella prima sono analizzate le diverse tipologie di studi dai quali sono definite le evidenze nei diversi ambiti clinici. Nella seconda sono invece proposte le metodologie e gli strumenti per l’implementazione delle evidenze nella pratica clinica e per la valutazione dell’efficacia e efficienza e nella terza parte sono segnalati link utili sull’argomento. Il testo stimola nel lettore una visione critica rispetto alla valutazione e all’utilizzo delle evidenze, abilità quanto mai preziosa per un utilizzo corretto delle stesse.